

**TERRE DEL RENO** In ballo 172mila euro di trasferimenti statali. Il vicesindaco: «Solo un ritardo»

## I fondi della fusione sono un dilemma

**VARIAZIONI** di bilancio per 600.000 euro, il ponte di Dosso e la mancata entrata di 172.000 euro di fondi della fusione dallo Stato, sono stati gli argomenti al centro dell'ultimo consiglio comunale di Terre del Reno che, godendo di un bel tesoretto di 1.5 milioni di euro di avanzo, può ancora dormire sonni tranquilli e permettersi di affrontare variazioni così importanti. Ad arrivare a quella cifra, hanno contribuito i 117.000 euro ripristinati nel capitolo dedicato alla manutenzione stradale, 126.000 euro per gli arredi del nuovo comune, 180.000 per la creazione della biblioteca all'interno del centro civico di Mirabello unitamente a spese per il cimitero di sant'Agostino, l'ex casello ferroviario a Mirabello, la casa protetta di Dosso, tutto il comparto scolastico, il centro civico di San Carlo, acquisto radio per la polizia municipale, l'intervento di sanificazione e dell'archivio storico comunale di Villa Rabboni e, infine, il tanto discusso spostamento del monumento di Sant'Agostino. Ciò che però ha creato un certo malumore, è il mancato arrivo della quota dei fondi della fusione da parte dello Stato. «A differenza del parere del ragioniere comunale che dà la cifra ormai persa, ritengo che sia solo in ritardo – ha detto il vicesindaco Filippo Marvelli – ad ora non ci sono comunicazioni». «I fondi vanno ripartiti con tutti i comuni fusi e questo significa che potrebbe non arrivarci ogni anno la stessa cifra – ha aggiunto il sindaco Roberto Lodi – stiamo a vedere. Ci faremo sentire». Da Simone Tassinari, è dunque arrivata la proposta di un ordine del giorno per sollecitare lo Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

